AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MOBILITÀ EUROPEA, FEBBO: "L'ABRUZZO A PIENO TITOLO NEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE"

24 Aprile 2021



SABATO — 24 APRILE 2021 – IL RESTO DEL CARLINO 11..

Fronte del porto Ancona

Traffici verso Ortona, l'accordo c'era già

A fine 2019 Regione Abruzzo e autorità portuale dell'Adriatico Centrale avevano messo nero su bianco per allargare il corridoio

di **Alfredo Quarta**

Salvaguardare il ruolo centrale del porto di Ancona nel medio Adriatico, soprattutto all'interno del corridoio trasversale dei trasporti che collegherà Barcellona con i Balcani passando da Civitavecchia e appunto dal capoluogo delle Marche. E' stato il leit motiv degli ultimi giorni soprattutto dopo l'indicazione da parte del ministro Giovannini di Matteo Africano come presidente dell'Authority al posto di Rodolfo Giampieri. E su questo passaggio c'è stata una levata di scusi sia dalla politica, in particolare il Pd, sia dai sindacati che hanno subito rilevato come «qualsiasi penalizzazione dello scalo ci vedrà attivamente contrari. Ciò è tanto più vero quando si sente parlare di nuove dorsali Tirreno-Adriatico che, senza reale motivazione di merito, lederebbero la pianificazione europea (Reti Ten-T) e finirebbero per penalizzare il porto di Ancona. Su questo misureremo l'operato della Autorità portuale e della Regione. Gravi sarebbero le responsabilità, verso un territorio già in difficoltà, se l'asse delle scelte perdesse di vista il merito a vantaggio di altri criteri meno oggettivi. Chiediamo l'avvio del confronto sindacale con

Il momento della firma dell'accordo tra il presidente Giampieri (a sinistra) e il governatore dell'Abruzzo Marsilio

chiamano in causa l'Abruzzo che potrebbe avvantaggiarsi da questo situazione.
Ma a sud non ci stanno. E a ragion veduta. E sì, perchè loro la partita l'hanno giocata a tempo debito ed è passata sotto traccia nelle Marche. Il regalo se lo sono fatto a fine 2019 con un protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale quando al governo nella po della trasversalità dei collegamenti merci tra la sponda tirrenica e adriatica della penisola con la creazione di un hub portuale in Abruzzo nel quale transiti almeno un millesimo del traffico merci europeo e cioè 2 milioni 750mila tonnellate.
«L'obiettivo – spiegava il governatore Marsilio dopo la firma con Giampieri – è quello di ottenere, per il tramite del governo rafforzare l'ambizione dell'Abruzzo di entrare, a pieno titolo, nel sistema delle infrastrutture della mobilità europea». In soldoni questi significa che, fermo restando che Ancona è l'unico porto dell'Adriatico centrale rientrante nelle reti core (quelle centrali da completare entro il 2030) e comprehensive (quella globale il cui completamento è previsto entro il Scanmed, si consente, in relazione alle connessioni ferroviarie stradali e ai nodi logistici del territorio, di includere nella rete comprehensive infrastrutture come le autostrade A14, A24 e A25, la linea ferroviaria Falconara-Orte e la Pescara-Roma, gli interporti di Jesi e Val Pescara e gli aeroporti di Falconara e Pescara. Insomma un protocollo che ha consentito all'Abruzzo, ad esempio, di ottenere in sede di Recovery Found anche l'alta velocità ferroviaria tra Pescara e Roma.
Allora le domande sorgono spontanee: come mai nessuno aveva comunicato alle Marche di questa intesa? La Regione governata dal centrosinistra ne era a conoscenza? Il Pd, che oggi presenta interrogazioni proprio a difesa della centralità di Ancona sapeva che, di fatto, l'allargamento a Ortona e Pescara era già avenuto quando il partito era al governo? Stesso discorso per i sindacati che oggi adombrano giochi politici che potrebbero ridimensionare Ancona, ma ai quali è sfuggito quanto accaduto appena due anni fa.
E ora? La partita si fa dura e rischia di schiacciare il porto di Ancona. C'è poco da recriminare con i vicini abruzzesi che sventolano il protocollo d'inte-

PESCARA – "Il governo regionale ha idee ben chiare di come collocarle l'Abruzzo all'interno della rete dei Corridoi europei del trasporto intermodale (mare, terra e gomma) a differenza del Pd abruzzese e dei 5stelle che continuano ad assumere una posizione imbarazzante e diametralmente opposta a quella dello stesso Pd della regione Marche, dimostrando confusione e, ancora peggio, malafede nei confronti degli abruzzesi".

A dichiararlo è il capogruppo regionale di Forza Italia Mauro Febbo che sottolinea come "gli atti ufficiali e gli accordi sottoscritti fino ad oggi tracciano in maniera chiara ed inequivocabile la strada da perseguire e che stiamo perseguendo. A sottolineare tutti questi passaggi è anche il Pd delle Marche dove attraverso un comunicato stampa ricorda e difende i vari passaggi e i risulti a 'favore' dell'Abruzzo, a guida centrodestra , e a 'danno' delle Marche, allora a guida Pd".

"A differenza di quanto affermano alcuni esponenti del Pd, del Movimento5Stelle e di qualche Organizzazione di parte oggi abbiamo un ruolo ben rafforzato dell'Abruzzo all'interno della programmazione strategica delle infrastrutture con l'Autorità portuale di Ancona. Il recente protocollo di fine 2019 tra la Regione Abruzzo-Autorità Portuale, sottoposto al Governo nazionale e alle istituzioni comunitarie, pone l'Abruzzo al centro rispetto all'attivazione dei due nuovi corridoi TEN-T, quello adriatico e quello tirrenico, che interessa la direttrice Pescara-Roma. Questo significa unire Roma a Pescara e i porti di Civitavecchia e Ortona e questo passaggio è fondamentale per rafforzare l'ambizione dell'Abruzzo di entrare, a pieno titolo, nel sistema delle infrastrutture della mobilità europea. In questa prospettiva e programmazione è indiscutibile il ruolo

fondamentale che riveste l’infrastruttura portuale ortonese, che da realtà locale può assumere il ruolo di volano economico e di trasporto a livello regionale e per l’intero Adriatico centrale”.

“Inoltre questi accordi hanno aperto le porte all’istituzione della Zes, la Zona Economica Speciale che è trainante per le misure finalizzate ad attrarre nuovi investimenti nel Mezzogiorno permettendo così alle attività economiche ed imprenditoriali già operative ed a quelle che si insedieranno di beneficiare di speciali condizioni. Pertanto il negoziato che portiamo avanti convintamente nelle sedi opportune è pieno svolgimento con idee ben chiare, con progetti condivisi tra le Regioni confinanti ed a livello nazionale”.

“Infine – conclude Febbo – voglio tranquillizzare il Pd abruzzese come con l’autorità portale, anche con il nuovo presidente, c’è perfetta sintonia tanto da aver rappresentato la strategia della Regione Abruzzo al governo nazionale che poi è l’attore principale di questa partita”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli